

forma di certa cosa rotonda, con le mani, del quale riuolgimento viene, che la terra produce poi di anno in anno tutto quello che nasce: e sono bionde, vestite di vesti sottilissimi, e caminano sopra le aride spiche tanto leggiemente, che nonne rompono, o torcono pure vna: sono di aspetto soaue, e giocondo: cantano dolcissimamente: e nel riuolgere quello orbe, ò palla, ò circolo che sia, pare che porgano mirabile diletto a risguardanti: e vanno come saltando quasi sempre, leuando spesso in alto le belle braccia: hanno i biondi crini sparsi alle spalle, le guancie colorite, come chi dal corso già si sente riscaldato, e gli occhi lucenti, & al mouersi presti. Perche queste dunque fanno, che la terra ci rende il seminato grano, e gli altri frutti con vsura grande, come ch'ella mostrandosi grata di quello, che diamo à lei, ci rimunerì in questo modo, fu detto, che le Gratie erano quattro, perche tante sono quattro. le stagioni dell'anno, chiamate Hore, come ho detto, volendo intendere, che queste, e le Gratie siano le medesime. Le quali perciò furono fatte con ghirlande in capo, & vna l'hauera di fiori, l'altra di spiche, la terza di viti, e pampani, l'ultima di vliua. E finsero gli antichi, che Apollo le hauesse nella man destra, perche dal Sole viene la diuersità delle stagioni. E conciosia, che come dice Diodoro, fossero adorate da gli antichi, pche pensauano, ch'elle potessero dare la bellezza della faccia, e di tutte l'altre parti del corpo cõ quella vaghezza, che tanto diletta talhora à chi le mira, furono perciò messe in compagnia di Venere. Et à queste toccaua etiã di fare, che nõ siano gli huomini infra di loro ingrati, ma che ricãbino cõ allegro animo gli riceuti beneficij. Per laquale cosa dissefero alcuni, che le Gratie erano due, & appresso de i Lacedemonij due ne adorauano splamete, secõdo che scriue Pausania: pche pare, che solo due parimete siano gli effetti, che da quelle vengono. L'uno fare beneficio altrui, l'altro ricãbiare gli beneficij riceuti. Ma dice poi anco il medesimo Pausania, che tutti quelli, li quali posero in Delo cõ le statoe di Mercurio, di Baccho, e di Apollo le Gratie, le fecero tre: e che tre parimete erano allo entrare della rocca di Athene.

Onde

Gratie
perche cõ-
pagne di
Venere.

Gratie
due.

Gratie
tre.